

TRASMESSO A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Genova, 29-07-2015



Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA  
LIGURIA



Prot. N. 4023  
Class. 34.19.13/65

Al Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.miuambiente.it

Autorità di Bacino del fiume Arno  
adbarno@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra  
magra@pcc.adbmagra.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territo-  
rio del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Am-

E.prot DVA - 2015 - 0020006 del 30/07/2015

Div.

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica - Art. 13 comma 5 del decreto legislativo n. 152/2006.  
Proposta di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino  
Settentrionale, Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica. Magra - ITI 018 -  
Osservazioni

In merito alla vostra comunicazione, pervenuta con nota dell'11.06.2015 (prot. n. 516) e acquisita agli atti dello scrivente ufficio con prot. n. 3180 del 12.06.2015, presa visione degli elaborati di cui all'oggetto, si prende atto che in essi non sono presentati interventi puntuali ma solo enunciazioni di carattere generale e preliminari; a tale proposito si comunica che:

- Nell'ambito delle opere di protezione (M32-35) è necessario prevedere una verifica preventiva dell'interesse archeologico in fase progettuale, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 163/2006, in base alla quale si chiede venga effettuata una valutazione dell'impatto sui beni archeologici onde esprimere le prescrizioni del caso.
- Fra i soggetti di interventi di ricostruzione *post eventum* (M51-53) è necessario siano compresi i siti archeologici, affinché in caso di gravi danni possano accedere al supporto logistico e finanziario previsto ai punti M51 e M53, in modo da garantirne non solo la conservazione ma anche la continuità di fruizione da parte del pubblico in totale sicurezza e dignità.
- Allorché si fa cenno alla mitigazione di rischio per i Beni Culturali, agli specificati beni "storici e architettonici" è necessario aggiungere i beni "archeologici", che non sempre rientrano nelle due categorie già citate (per es. a pag. 16 della Proposta di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Magra - ITI 018).

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti

NC/nc  
*[Signature]*



IL SOPRINTENDENTE  
*Vincenzo Tiné*

## Pec Direzione

---

**Da:** PEC - Soprintendenza Archeologia della Liguria <mbac-sar-lig@mailcert.beniculturali.it>  
**Inviato:** mercoledì 29 luglio 2015 11:19  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; adbarno@postacert.toscana.it; magra@pec.adbmagra.it  
**Oggetto:** prot. 4023 del 29/7/2015  
**Allegati:** PROT. 4023 del 2015 .pdf

Si invia nota prot. 4023 del 29/7/2015:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA- ART. 13 COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006. PROPOSTA DI PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, RAPPORTO AMBIENTALE E RELATIVA SINTESI NON TECNICA. MAGRA- ITI 018.  
OSSERVAZIONI

--  
Soprintendenza Archeologia della Liguria Via Balbi, 10 - 16126 Genova Tel. 010 27181